

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Impianto di stoccaggio gas naturale in sottterraneo di Ital Gas Storage di Cornegliano Laudense (LO) – Miglioramento Tecnologico 2018 della capacità di separazione dell'acqua dal gas naturale

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
■ Allegato II, punto 17	Stoccaggio di gas combustibile in serbatoi sotterranei naturali in unità geologiche profonde e giacimenti esauriti di idrocarburi
■ Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
■ Allegato III, punto/lettera ____	_____
■ Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto di miglioramento tecnologico è finalizzato a conseguire un significativo incremento dell'efficienza di separazione dell'acqua dal gas naturale, durante la fase di estrazione dal giacimento sotterraneo, alla luce delle caratteristiche di quest'ultimo.

Tale opportunità nasce da approfondimenti del design ingegneristico e sulla base delle conoscenze del giacimento acquisite in campo.

In accordo alla normativa vigente, l'Iniziativa permetterà di conseguire un'ulteriore ottimizzazione del controllo della qualità del gas naturale immesso in rete a vantaggio delle prestazioni, anche ambientali, del servizio reso agli utenti di tutta la filiera del gas. Saranno, al contempo, mantenute le performance ambientali associabili all'Impianto di Stoccaggio, così come già positivamente valutate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Si ritiene, quindi, che l'iniziativa in oggetto costituisca un adeguamento tecnico atto a portare migliorie ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

L'intervento, in particolare, interesserà la sezione "Cluster B" dell'impianto di stoccaggio già autorizzato ed attualmente in fase finale di collaudo. Il miglioramento sarà ottenuto inserendo un separatore e la relativa vasca di accumulo della frazione liquida separata. L'intervento consentirà la fornitura del gas naturale estratto in condizioni ottimali alla sezione di trattamento dell'impianto di stoccaggio, già autorizzato, per la successiva riconsegna alla rete nazionale.

Le valutazioni, riportate nel seguito del presente documento, riferiscono ad un assetto produttivo dell'Impianto a cui, in base ad un approccio cautelativo, è stata associata una separazione annua non superiore a 30.000 mc di frazione liquida. Tale stima è basata sulle informazioni acquisite nel corso delle perforazioni dei nuovi pozzi, che hanno consentito di predisporre i modelli geologici del giacimento e di simularne il comportamento dinamico. La quantità di frazione liquida da separare dal gas, ai fini del migliore sfruttamento possibile della risorsa mineraria oggetto della Concessione e della conseguente massimizzazione delle prestazioni di stoccaggio sarà, tuttavia, definitivamente determinabile solo dopo un congruo periodo di esercizio, con ripetuti cicli di iniezione ed erogazione. Resta ovviamente fermo che, qualora a seguito delle risultanze operative dei suddetti cicli dovesse essere ritenuto effettivamente opportuno incrementare i volumi annui di liquido separato, sarà cura della Proponente ottenere preliminarmente le autorizzazioni eventualmente necessarie a tal fine, in conformità alle applicabili

previsioni di legge. Ulteriori elementi descrittivi concernenti l'impianto di stoccaggio gas naturale nella sua interezza sono rintracciabili in Allegato 1.

4. Localizzazione del progetto

Il progetto è localizzato in Regione Lombardia, nella Provincia di Lodi e nel Comune di Corneigliano Laudense. Esso interesserà aree già nella titolarità di Ital Gas Storage S.p.A. e già destinate alla realizzazione dell'Impianto di Stoccaggio.

Il vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Corneigliano Laudense prevede già l'inserimento dell'Impianto di Stoccaggio all'interno del territorio comunale.

Per un inquadramento territoriale di maggior dettaglio si rimanda a quanto riportato nell'Allegato 1.

5. Caratteristiche del progetto

Più nel dettaglio, il progetto di miglioramento tecnologico dell'impianto di stoccaggio di gas naturale, prevede la realizzazione delle seguenti principali unità presso il Cluster B:

- Un separatore orizzontale dell'acqua intrappolata nel gas naturale estratto dai pozzi del Cluster B con un'efficienza di separazione superiore al 98%;
- Un serbatoio di raccolta dell'acqua drenata dal separatore, nel quale sarà effettuata un'ulteriore separazione dall'acqua da eventuale residuo di gas naturale ancora disciolto;
- Una vasca interrata di stoccaggio acqua, che riceverà su base discontinua l'acqua dal serbatoio di raccolta;
- Una piccola area di carico autobotti, in grado di gestire anche l'eventuale presenza in contemporanea di n. 2 autobotti di medie dimensioni con capacità di c.a. 30 m³ l'una, che consentiranno il caricamento dell'acqua separata, preliminarmente stoccata nella vasca sopra indicata;
- Un sistema di fornitura dell'azoto necessario per l'idonea operatività della vasca sopra indicata;
- Un sistema di separazione acqua/olio per intercettare eventuali tracce di idrocarburi presenti nelle acque separate prima dell'invio delle stesse alla vasca di raccolta.

I principali manufatti (separatore orizzontale dell'acqua dal gas, relativo serbatoio di raccolta dell'acqua drenata e successiva vasca di raccolta) saranno posizionati quasi interamente al di sotto del livello del terreno.

Il serbatoio e la vasca saranno dotate di n. 2 pompe ciascuna, per successivo invio dell'acqua in area carico autobotti.

In allegato 3 è rintracciabile l'aggiornamento della planimetria generale di IGS relativa al Cluster B, con evidenziazione del layout e delle sezioni di progetto delle unità sopra descritte.

L'esercizio delle unità sopra indicate è previsto solo in periodi limitati, corrispondenti alle fasi di estrazione e produzione dell'impianto.

Le valutazioni e le stime, di seguito riportate si riferiscono a condizioni di massima capacità produttiva annua (frazione liquida separata non superiore a 30.000 mc/anno) ed alla massima presenza di mezzi dedicati giornalmente allo smaltimento di quanto separato, pari a 20 autobotti/giorno, ognuna con capacità di trasporto fino a circa 30 mc.

Va altresì evidenziato che anche laddove l'esercizio delle unità di separazione avvenga sempre alle citate condizioni massime, l'esercizio stesso coprirà un periodo totale di 50 giorni all'anno (non necessariamente consecutivi). Inoltre, resta ovviamente salva la possibilità di modulare l'esercizio rispetto alle esigenze degli utenti del servizio di stoccaggio, con una erogazione di gas più ridotta in un orizzonte temporale più esteso e, conseguentemente, con minori interferenze sull'ambiente.

Sebbene l'impianto di stoccaggio sia soggetto al D.Lgs. 105/2015, il progetto di miglioramento tecnologico oggetto della presente lista di controllo è stato appositamente studiato per evitare qualunque possibile

interferenza con tali profili.

In fase di cantiere, la realizzazione dei sopra citati interventi richiederà:

- L'esecuzione di dedicate attività di scavo;
- La realizzazione di vasche e pareti in cemento armato;
- L'installazione delle unità e relative linee di collegamento;
- La realizzazione degli allacciamenti delle unità alle utilities;
- La predisposizione dell'area di carico autobotti, all'interno dell'area parcheggio già prevista e autorizzata per il Cluster B.

Tali attività saranno svolte in aree già nella disponibilità del Proponente per la realizzazione degli interventi già autorizzati in area "Cluster B" e in un tempo stimato massimo di c.a. 6-8 mesi.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
■ VIA	MATTM, DSA-DEC-2009-0000047 del 22 gennaio 2009 (giudizio favorevole di compatibilità ambientale)
■ Verifica di assoggettabilità a VIA	MATTM, DVA-2011-16406 del 7 luglio 2011 (esclusione dalla procedura di VIA)
■ Variazioni non sostanziali ai fini della VIA	MATTM, comunicazioni Prot. n. 00021274 del 24 agosto 2016 e Prot. n. 0025556 del 19 ottobre 2016 (parere favorevole alle variazioni non sostanziali)
■ Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	SUAP della Città di Lodi, Nota n. prot. 42812 del 17/08/18
■ Autorizzazione all'esercizio	Concessione per lo stoccaggio di gas naturale nel giacimento di Corneigliano Laudense n. 2925 rilasciata con decreto del 15 marzo 2011 del MiSE di concerto con il MATTM e d'intesa con la Regione Lombardia, pubblicato su "Bollettino Ufficiale degli Idrocarburi e delle Georisorse - Anno LV N. 4" del 30 Aprile 2011. Autorizzazione all'esercizio degli impianti della concessione per lo stoccaggio di idrocarburi "CORNEGLIANO STOCCAGGIO", rilasciata dal MiSE (UNMIG Bologna) con prot. n. 4890 del 20 dicembre 2018.
Altre autorizzazioni:	
■ Nulla Osta di Fattibilità	■ Comitato Tecnico Regionale/ Dip dei vigili del fuoco DIR-LOMB/0022530/ 23-12-2010.
■ Autorizzazione alla perforazione nell'area del Cluster A dei n. 7 pozzi	■ MiSE (UNMIG Bologna), comunicazione Prot. n. 5045/13-2463/WZ del 09/06/14 (autorizzazione inizio lavori pozzi Cluster A)
■ Autorizzazione alla perforazione nell'area del Cluster B dei n. 7 pozzi	■ MiSE (UNMIG Bologna), comunicazione Prot. n. 476213 – 2310/WZ del 09/06/14 (autorizzazione inizio lavori pozzi Cluster B)
■ Autorizzazione all'inizio dei lavori di realizzazione della condotta di collegamento della centrale di stoccaggio gas al Cluster B	■ MiSE (UNMIG Bologna), comunicazione Prot. n. 05280/WZ-GDB del 22/12/16

■ Autorizzazione all'inizio dei lavori della Centrale di stoccaggio e annesso Cluster A

■ Autorizzazione all'inizio dei lavori del Cluster B

■ MiSE (UNMIG Bologna), comunicazione Prot. n. 3112/WZ del 16/01/17 (autorizzazione inizio lavori Centrale e Cluster A)

■ MiSE (UNMIG Bologna), comunicazione Prot. n. 1463/WZ-GBD del 29/08/17 (autorizzazione inizio lavori Cluster B)

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<ul style="list-style-type: none"> ■ Autorizzazione all'esercizio 	<ul style="list-style-type: none"> ■ MiSE (UNMIG Bologna)
<p>Altre autorizzazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Autorizzazione alla costruzione, previa dichiarazione di non aggravio di rischio ai sensi del Dlgs n°105/2015 ■ Titolo edilizio con relativa documentazione paesistico-ambientale ■ Autorizzazione ai sensi DPR 151 del 01/08/11 (richiesta di modifica relazione tecnica antincendio) ■ Aggiornamento AUA per modifica non sostanziale emissioni in atmosfera 	<ul style="list-style-type: none"> ■ MiSE (UNMIG Bologna) ■ Comune di Cornegliano Laudense ■ Vigili del Fuoco ■ Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) della Città di Lodi

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il progetto non interessa zone umide o foci dei fiumi (si veda la cartografia in Allegato 2).</p> <p>In un raggio di 15 km dall'area di progetto si segnala la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Canale / Colatore Muzza - Cavo Roggione - Roggia Mozzanica - Colatore Silaro - Colatore Venere - Roggia Squintana e Rifluente Rio - Fiume Adda

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
			<ul style="list-style-type: none"> - Fiume Lambro - Colatore Lambro Meridionale - Rio Tormo - Roggia Fontanina - Roggia Villana - Roggia Roggione - Roggia Dardanona - Scolatore Valguercia - Laghetto Canadi - Fontanili delle Province di Milano, Lodi e Cremona, di cui il più vicino è il Meraviglia in località Vigadone (LO) - Zone Umide di rilevanza provinciale delle Province di Milano e Pavia
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti zone costiere o ambienti marini nel raggio di 15K-
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il progetto non ricade neppure parzialmente in tale tipologia di zone (si veda la cartografia in Allegato 2).</p> <p>In un raggio di 15 km dall'area di progetto si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazioni ripariali - Boschi di latifoglie - Macchia arborea di pregio prevalentemente nelle vicinanze del Fiume Adda.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il progetto non ricade neppure parzialmente in tale tipologia di zone (si veda la cartografia in Allegato 2).</p> <p>In un raggio di 15 km dall'area di progetto si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ZSC IT2090007 "Lanca di Soltarico" - ZSC IT2090006 "Spiagge fluviali di Boffalora" - ZSC IT2090005 "Garzaia della Cascina del Pioppo" - ZSC IT2090004 "Garzaia del Mortone" - ZSC IT2090008 "La Zerbaglia" - ZPS IT2090502 "Garzaie del Parco Sud" - Parco Regionale "Parco dell'Adda Sud" - Parco Regionale "Parco Agricolo"

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
			<p>Sud Milano”</p> <ul style="list-style-type: none"> - PLIS 1199 “Parco dei Sillari” - PLIS 9801 “Parco del Brembiolo” - PLIS 1901 “Parco del Fiume Tormo - PLIS 1908 “Parco Agricolo del Moso” - PLIS 1511 “Parco della Collina di San Colombano
<p>5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria</p>	■	□	<p>Nell'area si registrano limitati superamenti con riferimento agli standard di qualità dell'aria (SQA) definiti dal D.Lgs. 155/2010. Nello specifico, i dati relativi agli ultimi sei anni disponibili (set '12 – ago '18) presso la stazione fissa della rete ARPA Lombardia di Lodi S. Alberto (la stazione ARPAL di fondo urbano più vicina al sito di progetto) evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualche superamento del valore limite medio giornaliero applicabile alla frazione di particolato fine PM10, ma in un quadro di complessivo miglioramento del dato. Presso la centralina di Lodi S. Alberto nell'ultimo triennio (set '15 – ago '18) sono stati mediamente registrati 22 giorni/anno di superamenti non contemplati dallo SQA, in riduzione rispetto alla media di 33 giorni/anno registrata nel triennio precedente (set '12 – ago '15). Dal 2015, il Proponente ha avviato il monitoraggio del PM10 presso una centralina installata nel Comune di Cornegliano Laudense in località C.na Sesmones per monitorare le attività del cantiere di costruzione dell'impianto di stoccaggio, i cui dati non si scostano in maniera significativa da quanto registrato presso la centralina di Lodi S. Alberto; - Limitati superamenti del valore limite relativo alla concentrazione media annua della frazione di particolato più fine (PM2.5) nel 2015 e nel 2017 (27 µg/m³ rispetto ad un valore limite di 25 µg/m³). I dati di Lodi S. Alberto sono prevalentemente influenzati dal riscaldamento civile (ubicazione centralina in area urbana, con significativo

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
			<p>aumento delle concentrazioni nella stagione invernale) e in maniera più ridotta dal traffico veicolare;</p> <p>- Solo pochi giorni all'anno (7 nell'intero 2017, con riferimento ai dati rilevati dalla centralina di Lodi S. Alberto) con superamento della soglia di informazione su media oraria per l'ozono, ma senza mai registrare il superamento della soglia di allarme su media oraria.</p> <p>Le emissioni di precursori dell'ozono nel territorio provinciale sono principalmente associabili alle attività agricole (~35% del totale, con riferimento ai dati dell'INventario delle Emissioni in ARia "INEMAR" richiamati nel Rapporto di Qualità dell'Aria della Provincia di Lodi del 2016).</p>
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti zone a forte densità demografica nel raggio di 15 km.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Il progetto, localizzato in ambito di trasformazione tecnologica già di proprietà della Proponente, ricade parzialmente nella fascia di salvaguardia della Roggia Codogna Bassa (corpo idrico di valore storico) individuata dal Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Cornegliano Laudense che richiama l'art. 28.5 delle norme tecniche del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Lodi. In conformità con tale disciplina urbanistica, la richiesta del titolo edilizio all'iniziativa sarà accompagnata anche dalla relativa documentazione paesistico-ambientale.</p> <p>Si rileva che nell'area interessata dal Progetto non vi sono aree d'interesse paesaggistico, storico o archeologico.</p> <p>In un raggio di 15 km dall'area di progetto si segnala la presenza dei seguenti elementi non intercettati dall'iniziativa (si veda la cartografia in Allegato 2):</p> <p>- Area SITAP 30275 "Cono panoramico dal Ponte dell'Adda</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
			<p>con vista del fiume di Borgo Adda”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area SITAP 30274 “Zona del viale del passeggio, Lodi” - Area SITAP 30279 “Zona adiacente al Castello Visconteo, Lodi” - Area SITAP 30277 “Zona panoramica Selva Grela, Lodi” - Area SITAP 30278 “Spalti di Porta Milano, Lodi” - Area SITAP 30329 “Zona verso l’Adda del Comune di Montanaso Lombardo” - Area SITAP 30248 “Zona verso l’Adda del Comune di Boffalora d’Adda” - Area SITAP 30272 “Zona verso l’Adda del Comune di Galgagnano” - Area SITAP 30355 “Zona dell’abitato di Sant’Angelo Lodigiano” - Area SITAP 30366 “Zona verso l’Adda del Comune di Zelo Buon Persico” - Area SITAP 30257 “Zona verso l’Adda del Comune di Cervignano d’Adda” - Area SITAP 30328 “Zona di S. Maria di Calvenzano antico complesso monastico” - AREA SITAP 30356 “Zona Collinare nel Comune di S. Colombano al Lambro” - AREA SITAP 30358 “Zone di Zivido e della Abbazia di Viboldone nel Comune di S. Giuliano Milanese” - Architetture vincolate e di particolare interesse, piuttosto disperse nell’area di studio, incluse quelle situate nell’area archeologica di Lodi Vecchio - Centuriazioni Romane, ubicate nel territorio della Provincia di Cremona - Siti Archeologici, ubicati nel territorio della Provincia di Milano e nei dintorni del Comune di S. Colombano al

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
			<p>Lambro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area di rispetto Monumento Naturale "El Buschett" - Luoghi della memoria storica relativi ai territori della battaglia del Comune di Melegnano e della battaglia di Marignano o dei Giganti.
<p>8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il progetto non ricade neppure parzialmente in tale tipologia di aree (si veda la cartografia in Allegato 2).</p> <p>In un raggio di 15 km dall'area di progetto si segnala la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area DOC San Colombano al Lambro - Area IGT Collina del Milanese - Area IGT Provincia di Pavia - Diverse strutture agrituristiche piuttosto distribuite nell'intero ambito di studio, di cui le più vicine al sito dell'iniziativa sono gli agriturismi Floralia, Le Casette e Cascina Pezzolo
<p>9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)</p>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il progetto non ricade neppure parzialmente in tale tipologia di aree (si veda la cartografia in Allegato 2).</p> <p>In un raggio di 15 km dall'area di progetto si segnala la presenza di alcuni siti classificati come contaminati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area Soc. LIVIANA in prossimità roggia Codogna - BAERLOCHER ITALIA SPA - ASG S.c.a.r.l., Ex P.V. Q8 - P.V. TotalErg, ex AGIP N. 2168 - VISCOLUBE - P.V. TOTAL, Ex P.V. IP, ex P.V. AGIP 1967 - Punto vendita Shell - Sinistro stradale ROGGIA MONTANASA - Centrale Termoelettrica ENDESA ITALIA di Tavazzano e Montanaso

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
			<ul style="list-style-type: none"> - TRELLEBORG - EX REEVES ITALIA S.P.A - Ex cava BARGANO - P.V. ESSO 0523
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il progetto non ricade neppure parzialmente in tale tipologia di aree (si veda la cartografia in Allegato 2).</p> <p>In un raggio di 15 km dall'area di progetto si segnala la presenza dell'area a vincolo idrogeologico del Fiume Adda.</p>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il progetto non ricade neppure parzialmente in tale tipologia di aree (si veda la cartografia in Allegato 2).</p> <p>In un raggio di 15 km dall'area di progetto si segnala la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fiume Adda - Area a Rischio Molto Elevato "RME" - Fiume Adda – Fascia A - Fiume Adda – Fascia B - Fiume Adda – Fascia C - Fiume Lambro – Fasce A/B/C
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	Z3	<input type="checkbox"/>	<p>Il progetto ricade in una zona classificata Zona Sismica di Categoria 3 (D.g.r. 11 luglio 2014 - n. X/2129 Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia)</p>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il progetto non ricade neppure parzialmente in tale tipologia di aree (si veda la cartografia in Allegato 2). In un raggio di 15 km dall'area di progetto si segnala la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autostrada A1 - Strade Principali, di cui la principale interessata dall'iniziativa è la SP Ex SS 235 - Linee della rete ferroviaria - Tratti della rete ciclabile - Ambiti di tutela, quali corsi d'acqua corridoi ecologici ed elementi della rete verde

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica
 Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
 Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
 Modulistica VIA - 15/12/2017

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
			<ul style="list-style-type: none">- Emergenze geomorfologiche lineari, quali orli di terrazzo- Fasce territoriali entro cui promuovere o consolidare corridoi ecologici primari / secondari- Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico- Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico ad elevata caratterizzazione produttiva- Ambiti agricoli di particolare interesse strategico per la continuità della rete ecologica e a prevalente valenza ambientale- Aree di protezione dei valori ambientali normate ai sensi dell'art. 26.3 delle NTA del PTCP della Provincia di Lodi- Fasce di rispetto dei corsi d'acqua ai sensi della D.G.R. 4229/2015

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Interventi in area già nella disponibilità del Proponente ed attualmente destinata a trasformazione tecnologica dalla pianificazione vigente (PGT di C. Laudense).</p> <p>Gli interventi consisteranno in buona parte nella realizzazione di strutture interrato (per maggiori dettagli sulle strutture previste si vedano il layout e le sezioni di progetto in Allegato 3), senza comportare variazioni significative nella topografia dell'area in oggetto e senza indurre modifiche dei corpi idrici superficiali/ sotterranei (si rimanda in tal senso alle valutazioni effettuate in Allegato 7).</p>		<p><i>Perché:</i></p>	

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
	<p>Il progetto non prevede consumo di territorio aggiuntivo rispetto a quanto già nelle disponibilità del Proponente per la realizzazione dell'Impianto di Stoccaggio.</p> <p>In fase di costruzione, è previsto un ridotto utilizzo di acqua, materiali ed energia ai fini della realizzazione degli interventi. La fase di cantiere avrà peraltro una durata limitata nel tempo, pari a ~6-8 mesi. Durante tale periodo, l'utilizzo di risorse sarà comunque limitato a quanto strettamente necessario per la corretta esecuzione delle attività.</p> <p>In fase di esercizio, sono previsti limitati consumi energetici (max ~0.6 GWh all'anno e alla capacità produttiva massima) per il funzionamento delle apparecchiature di progetto. Tali consumi appaiono trascurabili (<0.7%) rispetto a quelli attesi per il funzionamento dell'intero impianto di stoccaggio (pari a c.a. 95 GWh all'anno). Non sono invece attesi consumi di acqua e/o materiali, ad eccezione di quelli sostanzialmente già attesi per l'ordinaria manutenzione degli impianti. Circa</p>			

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
	<p>Durante la sola fase di cantiere, per una durata limitata nel tempo e pari a ~6-8 mesi, è previsto un limitato utilizzo di sostanze / materiali potenzialmente nocivi (e.g. calcestruzzi), non diversamente da quanto necessariamente e normalmente avviene nell'esecuzione di attività edilizie. Ciò, fermo restando che le attività di cantiere saranno adeguatamente gestite in accordo alla normativa applicabile. Pertanto, tali temporanee circostanze non paiono atte a generare specifiche interferenze tra il progetto e i profili d'interesse.</p> <p>In fase di esercizio, non è previsto l'utilizzo, stoccaggio, trasporto, movimentazione e/o produzione di sostanze pericolose, al netto di eventuali tracce di idrocarburi, presenti nelle acque separate, intercettate in corrispondenza del separatore acqua/ olio prima dell'ingresso in vasca di raccolta, ritenute comunque complessivamente trascurabili ed attese solo in casi eccezionali.</p>			

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>In fase di costruzione è attesa la produzione di rifiuti solidi (terre e rocce da scavo, ecc.).</p> <p>In fase di esercizio non è prevista produzione di rifiuti solidi, tranne quelli eventualmente riconducibili all'ordinaria manutenzione delle unità di progetto.</p> <p>In fase di dismissione è ipotizzabile la produzione di rifiuti solidi in relazione allo smantellamento delle unità di progetto.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>I rifiuti solidi prodotti durante la fase di costruzione, nonché durante le fasi di esercizio e dismissione, saranno gestiti in maniera adeguata, in accordo alla normativa applicabile.</p> <p>Si ricorda inoltre che la fase di cantiere avrà una durata limitata nel tempo, pari a ~6-8 mesi.</p> <p>Nelle fasi di esercizio e dismissione, inoltre, il quantitativo di rifiuti prodotti sarà complessivamente limitato rispetto a quello associabile all'intero impianto di stoccaggio.</p>	

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p>Descrizione:</p> <p>In fase di costruzione sono previste emissioni in atmosfera dei mezzi di cantiere.</p> <p>In fase di esercizio, sono previste emissioni in atmosfera imputabili al traffico di autobotti per l'invio dell'acqua separata all'esterno del sito di progetto, attese durante le fasi di estrazione/ produzione del Cluster B. Tale traffico è stimabile in massimo 20 viaggi/giorno per 50 giorni/anno, cautelativamente considerando che l'impianto operi alla più elevata capacità produttiva annuale.</p> <p>Al funzionamento delle unità di progetto durante le fasi di estrazione/produzione dell'impianto di stoccaggio, sono associabili emissioni di metano dalla torcia fredda del Cluster B, prudenzialmente stimate in c.a. 35 t/a e dovute al gas separato dall'acqua in corrispondenza del serbatoio drenaggi.</p>		<p>Perché:</p> <p>Le emissioni di inquinanti in fase di costruzione saranno limitate nel tempo (massimo 6-8 mesi) e contenute. In particolare, i mezzi impiegati per le attività di cantiere saranno come minimo conformi alle prescrizioni già impartite in sede di VIA: uso di mezzi omologati secondo la direttiva 2004/26/CE (Fase IIIA o Fase IIIB)⁴. Potranno essere altresì utilizzati veicoli dotati di filtri per il particolato e muniti di attestato per il superamento dei test di idoneità del VERT (<i>Verminderung der Emissionen von Realmaschinen im Tunnelbau</i>).</p> <p>In fase di esercizio, le emissioni associabili al traffico generato dall'iniziativa risultano trascurabili rispetto a quelle complessivamente preesistenti nell'area di studio. In particolare, con riferimento alle principali emissioni da traffico e con riferimento alle caratteristiche di qualità dell'aria nell'area di studio già evidenziate al pt. 5 di tabella 8, si stima una variazione massima su base annuale rispetto ai livelli preesistenti pari a c.a. lo 0.01% sia per il PM10 che per gli NO_x ed a c.a lo 0.006% per il PM2.5.</p> <p>Maggiori dettagli su quanto appena esposto sono rintracciabili in allegato 4.</p> <p>Con riferimento alle emissioni di metano dalla torcia fredda, dedicate valutazioni modellistiche, effettuate utilizzando AERSCREEN (U.S. EPA) hanno consentito di verificare la trascurabilità delle ricadute orarie, risultate sempre inferiori al 1.2% del benchmark per la protezione della salute della popolazione.</p> <p>Maggiori dettagli sulle analisi modellistiche effettuate sono rintracciabili in allegato 5.</p>	

⁴ In accordo alla prescrizione n. 5 del Decreto VIA n.DSA-DEC-2009-0000047
Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Modulistica VIA - 15/12/2017

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione:</p> <p>Il progetto genererà rumore associabile essenzialmente alle nuove unità ed al relativo traffico in fase di esercizio delle stesse.</p> <p>Non sono invece attese apprezzabili emissioni di vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche ed emissioni luminose o termiche.</p>		<p>Perché:</p> <p>Le specifiche valutazioni effettuate in materia di impatto acustico hanno escluso potenziali effetti ambientali significativi associabili all'iniziativa.</p> <p>Nello specifico, utilizzando il modello di calcolo SoundPLAN (https://www.soundplan.eu) sono stati stimati i livelli di pressione sonora che saranno indotti dall'esercizio del Cluster B nella sua configurazione comprensiva delle unità oggetto della presente iniziativa di miglioramento tecnologico, considerando anche il transito di autobotti generato dalla medesima.</p> <p>Le modellazioni eseguite hanno verificato il rispetto dei valori di immissione attesi ai ricettori individuati nell'area di studio, sia in termini assoluti che differenziali, con riferimento ai valori limite stabiliti dalla normativa vigente (DPCM 14/11/1997).</p> <p>Maggiori dettagli sulle analisi modellistiche effettuate sono rintracciabili in allegato 6</p>	

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Non si ritiene che il progetto comporti la presenza dei rischi in oggetto. Con particolare riferimento al terreno e alle acque saranno implementate adeguate misure progettuali e gestionali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'installazione dei serbatoi in vasche di contenimento dedicate, opportunamente impermeabilizzate; - La realizzazione della vasca di stoccaggio con pareti in cemento armato, al fine di prevenire eventuali sversamenti del liquido stoccato; - L'effettuazione delle attività di caricamento dell'acqua separata in area opportunamente adibita allo scopo e a cura di società debitamente autorizzate e organizzate. 		<p><i>Perché:</i></p>	

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p>Descrizione:</p> <p>Data la natura degli interventi previsti, non risultano associabili al progetto particolari rischi di tale tipologia a fronte anche delle misure tecniche adottate.</p> <p>In particolare, durante la costruzione e l'esercizio del progetto saranno messe in atto le necessarie misure di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.</p> <p>Inoltre, con riferimento alla normativa di cui al D.Lgs. 105/2015 (c.d. Seveso III) , si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impianto di stoccaggio è già stato oggetto di rilascio di dedicato Nulla Osta di Fattibilità (NOF); - A Dicembre 2017 è stato presentato il Rapporto di Sicurezza (RdS) definitivo relativo all'impianto di stoccaggio, che risulta attualmente in fase finale di valutazione da parte delle Autorità Competenti; - Le valutazioni condotte con riferimento alla specifica ottimizzazione oggetto della presente lista di controllo hanno evidenziato che la stessa non comporterà alcun aggravio di rischio rispetto a quanto riportato nel RdS definitivo già presentato. Sarà quindi presentata alle competenti autorità la dichiarazione di non aggravio richiesta ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 e dell'Allegato D del richiamato D.Lgs. 105/2015. 		<p>Perché:</p>	

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>Descrizione:</p> <p>Il progetto ricade parzialmente nella fascia di salvaguardia della Roggia Codogna Bassa (corpo idrico di valore storico), individuata dal Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Cornegliano Laudense che richiama l'art. 28.5 delle norme tecniche del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Lodi.</p>		<p>Perché:</p> <p>Non si ritiene che l'iniziativa comporterà effetti significativi in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pur ricadendo parzialmente nella relativa fascia di salvaguardia, il progetto non comporta alcuna interferenza diretta con il corpo idrico "Roggia Codogna Bassa"; - Nelle parti non interrate, gli interventi previsti avranno un limitato sviluppo in altezza, inferiore a 4 m sul p.c., al netto delle sole strutture aperte costituenti le tettoie di copertura delle 2 aree di sosta autobotti, del serbatoio di separazione e di quello per la raccolta drenaggi, manufatti comunque posti al di fuori della fascia di salvaguardia in esame (si vedano le sezioni in Allegato 3) - Tutti gli interventi d'interesse avverranno in un'area già nelle disponibilità del Proponente e destinata a trasformazione tecnologica dagli strumenti di pianificazione vigenti; - In conformità alle autorizzazioni precedentemente ottenute, per la suddetta area sono già previsti interventi di mitigazione mediante la piantumazione di filari di pioppo cipressino lungo i muri perimetrali. <p>Infine, fermo quanto sopra, si ricorda per completezza che, secondo quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici, gli elaborati che saranno presentati per il rilascio del titolo edilizio includeranno la documentazione di compatibilità paesistico-ambientale degli interventi previsti.</p>	

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Nell'area di progetto o in aree limitrofe non risulta la presenza di altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico non incluse nella Tabella 8 della presente di controllo.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Nell'area interessata dagli interventi si segnala la presenza della falda freatica ad una profondità di c.a. 2-2.5 m dal p.c. Le unità di progetto saranno anche ubicate al di sotto del p.c. fino ad una profondità massima di c.a. 10 m.</p>		<p><i>Perché:</i> Durante la temporanea fase di cantiere sarà possibile contenere l'eventuale drenaggio di acque di falda esterne alle aree di scavo mediante il corretto utilizzo delle attrezzature per l'esecuzione dei lavori. È stata inoltre condotta una valutazione delle possibili interferenze delle opere in oggetto con il naturale deflusso della falda mediante l'utilizzo di un modello numerico tridimensionale (modflow 2000, USGS). I risultati mostrano che le acque di falda aggirano gli ostacoli incontrati senza variazioni di rilievo del livello piezometrico, con una lieve modifica delle linee di flusso che si limita esclusivamente alla zona immediatamente prospiciente alle opere. IGS sia durante le attività di cantiere che durante l'esercizio degli impianti proseguirà con il monitoraggio periodico della soggiacenza e della qualità delle acque di falda, condotto in corrispondenza di n.4 piezometri presso il Cluster B, in accordo con ARPA Lombardia. Maggiori dettagli sulle valutazioni modellistiche condotte sono rintracciabili in allegato 7.</p>	

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>Descrizione:</p> <p>Il principale tratto stradale interessato dall'iniziativa è la SP Ex SS 235.</p> <p>Dai monitoraggi effettuati dalla Provincia di Lodi nell'ambito del "Progetto di monitoraggio del traffico sulla rete stradale extraurbana della Provincia di Lodi", risulta che nel 2006 (ultimo anno di monitoraggio disponibile in rete) il tratto in questione era interessato da un transito medio di c.a. 4500 mezzi pesanti al giorno.</p> <p>Tale dato è però piuttosto risalente e deve, quindi, essere aggiornato. In particolare, aggiornando il dato del 2006 con riferimento ai dati relativi al parco circolante in Regione Lombardia (dati ACI), il transito medio giornaliero di mezzi pesanti risulta essersi progressivamente ridotto a c.a. 3400 mezzi/giorno nel 2017. Il tutto, con una riduzione media annua di circa 100 mezzi/giorno tra il 2006 e il 2017.</p> <p>Perciò, negli ultimi anni è apprezzabile una tendenza costante di generale miglioramento del tratto stradale d'interesse in termini di riduzione dei flussi di traffico di mezzi pesanti che lo interessano.</p>		<p>Perché:</p> <p>Il flusso veicolare generato dall'iniziativa sarà discontinuo e di durata limitata nel tempo: massimo 20 viaggi/giorno per 50 giorni/anno, cautelativamente considerando che l'impianto operi alla più elevata capacità produttiva annuale.</p> <p>Tale limitato flusso è, in ogni caso, ampiamente bilanciato dalla progressiva riduzione del transito di mezzi pesanti lungo l'arteria stradale considerata.</p> <p>Inoltre, come già specificato al pt. 5 della presente Tabella 9, al suddetto flusso veicolare sono associabili effetti trascurabili in termini emissivi, con variazioni massime su base annuale rispetto ai livelli emissivi preesistenti nell'area di studio pari a c.a. lo 0.01% sia per il PM10 che per gli NO_x ed a c.a. lo 0.006% per il PM2.5.</p> <p>Per maggiori dettagli su tutto quanto sopra si rimanda all'allegato 4.</p>	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<p>Descrizione:</p> <p>Il progetto non è localizzato in aree ad alta intervisibilità e/o ad elevata fruizione pubblica.</p>		<p>Perché:</p>	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No

<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i> <i>Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i> <i>Si/No/? – Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input checked="" type="checkbox"/> <i>No</i>	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input type="checkbox"/> <i>No</i>
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<i>Descrizione:</i> Il progetto ricade in un'area già nelle disponibilità del Proponente ai fini della realizzazione dell'Impianto di stoccaggio. Tale area risulta già destinata ad interventi di natura tecnologica ai sensi del vigente PGT del Comune di C. Laudense.		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/ programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Il progetto ricade in un area in cui il vigente PGT già prevede la realizzazione interventi di natura tecnologica finalizzati alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio.		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Come già indicato in Tabella 8, il progetto non interessa zone densamente abitate o antropizzate. In particolare, l'area a maggiore densità abitativa nelle vicinanze è il Comune di Lodi (distanza dell'abitato pari a ~1.5 km), che avendo una popolazione inferiore a 50,000 abitanti non rientra nella categoria di zone densamente abitate.		<i>Perché:</i>	

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
	<p>Ad una distanza di circa 400 metri dai confini del Cluster B si segnala la presenza di una struttura scolastica (Asilo Aquilone). Non si ritiene comunque che l'iniziativa possa interessare tale ricettore in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come già esposto al pt. 5 della presente Tabella 9, le emissioni associabili al traffico delle autobotti saranno trascurabili; - Le valutazioni modellistiche effettuate per le emissioni di metano dalla torcia fredda del Cluster B mostrano ricadute orarie in corrispondenza del ricettore sensibile inferiori allo 0.5% del benchmark orario per la protezione della salute della popolazione (per dettagli sull'analisi modellistica svolta si veda l'allegato 5); - Le valutazioni condotte in materia di impatto acustico hanno verificato il rispetto della normativa vigente (per dettagli, si veda il dedicato studio in allegato 6). 			

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Nonostante l'iniziativa interessi un'area caratterizzata dalla presenza della falda freatica ad una profondità di c.a. 2-2.5 m dal p.c., le interferenze attese sono trascurabili come riportato al pt. 11 della presente tabella 9. Non sono inoltre previste interferenze con l'adiacente roggia Codogna Bassa ed aree agricole limitrofe, dal momento che non sono previsti scarichi in corpo idrico superficiale e che gli interventi ricadono in un'area già destinata a trasformazione tecnologica dagli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, senza in tal senso interferire con la disponibilità di territorio agricolo di qualità nelle vicinanze.		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
<p>aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Come indicato al pt. 5 della Tabella 8, nella stazione fissa di monitoraggio della rete ARPA Lombardia più vicina al sito di progetto (stazione di Lodi S. Alberto) sono stati registrati limitati superamenti degli standard in relazione ai parametri PM10 e ozono.</p>	<p><i>Perché:</i> Come detto, all'iniziativa è associabile un contributo emissivo trascurabile in relazione a PM10, PM2.5 e ozono. In particolare, la variazione massima associabile al progetto su base annuale rispetto ai livelli preesistenti è pari a circa lo 0.01% per PM10 e ozono ed a c.a. lo 0.006% per il PM2.5.</p>

<p>20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'area di progetto ricade in zona classificata a minore sismicità (cat. Z4a) ed all'esterno delle fasce di esondazione dei principali corsi d'acqua. Inoltre, nelle vicinanze dell'area di progetto, non si segnala la presenza di fenomeni di subsidenza, frane e/o condizioni climatiche estreme/ avverse tali da poter comportare problematiche ambientali connesse all'iniziativa in esame.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
<p>21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, gli interventi in progetto non appaiono incidere sulla compatibilità ambientale dell'Impianto di Stoccaggio nel suo complesso già positivamente valutata. Pertanto, si valuta che l'iniziativa non sia tale da generare possibili effetti cumulativi significativi con quanto già attualmente approvato per l'area d'interesse.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
<p>22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Data l'ubicazione e la natura dell'iniziativa, non sono prefigurabili effetti di natura transfrontaliera imputabili alla stessa.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Descrizione del progetto autorizzato e completato	n.a.	ALL1_Progetto_Autorizzato_Rev00
2	Rappresentazione cartografica delle aree sensibili e/o vincolate	1:120,000 (raggio 15km) 1:20,000 (dettaglio)	ALL2_Aree_Sensibili_Vincolate_Rev00
3	Layout e sezioni di progetto	Scala Grafica	ALL3_Layout_Sezioni
4	Valutazione sull'incidenza del traffico indotto e delle relative emissioni	n.a.	ALL4_Valutazioni_Traffico_Rev00
5	Studio di dispersione delle emissioni di metano da torcia fredda	n.a.	ALL5_Studio_Metano_Rev00
6	Studio di impatto acustico	n.a.	ALL6_Studio_Impatto_Acustico
7	Valutazione delle interferenze con la falda	n.a.	ALL7_Interferenze_Falda_Rev00

Il dichiarante
Alberto Augusto Mariotti


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁵

⁵ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.